



Fondazione Giovanni Carlo Rota
O.N.L.U.S.

BILANCIO D'ESERCIZIO

31.12.2023

REDATTO SECONDO IL D.M. 5 MARZO 2020
(MODELLI DI BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE)

>> STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.640	0
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	133.577	157.160
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	141.217	157.160
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	6.852.494	6.991.027
2) impianti e macchinari	166.263	188.449
3) attrezzature	87.754	101.323
4) altri beni	177.009	192.656
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.057
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.283.520	7.477.512
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	50.000	50.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000	50.000
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.474.737	7.684.672
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	60.295	88.652
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	60.295	88.652
II) CREDITI		
1) verso utenti e clienti	167.081	150.413
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	167.081	150.413
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	813.644	655.380
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	813.644	655.380
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	337	480
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	337	480
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	475	510
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	475	510
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	1.504.792	1.682.999
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.792	1.679.999
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000	3.000
II TOTALE CREDITI	2.486.329	2.489.782
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	899.700	1.021.835
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	6.735	1.948

IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	906.435	1.023.783
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.453.059	3.602.217
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	38.348	35.164
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	10.966.144	11.322.053

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	8.058.608	8.058.608
II) Patrimonio vincolato	0	0
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) Patrimonio libero	618.811 -	310.554 -
1) riserve di utili o avanzi di gestione	618.811 -	310.556 -
2) altre riserve	0	2
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.599	308.255 -
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.446.396	7.439.799
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	201.591	201.591
B FONDI PER RISCHI E ONERI	201.591	201.591
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.640.351	1.852.646
D) DEBITI		
1) verso banche	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso altri finanziatori	38.467	57.700
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	19.233	19.233
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	19.234	38.467
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	1.145	20
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.145	20
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	674.521	575.181
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	674.521	575.181
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

8) verso imprese controllate e collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	80.494	101.198
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	80.494	101.198
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	145.040	116.369
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	145.040	116.369
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	252.840	232.745
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	252.840	232.745
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	123.482	119.415
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	123.482	119.415
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	1.315.989	1.202.628
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	361.817	625.389
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	10.966.144	11.322.053

>> RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2023	2022		2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	558.175	737.097	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	3.029.484	2.623.615	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	16.716	6.282	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	3.790.841	3.940.481	4) Erogazioni liberali	12.110	21.001
5) Ammortamenti	291.560	273.067	5) Proventi del 5 per mille	4.000	3.000
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.221.113	1.942.862
7) Oneri diversi di gestione	120.025	119.655	8) Contributi da enti pubblici	46.201	81.915
8) Rimanenze iniziali	88.652	89.670	9) Proventi da contratti con enti pubblici	5.536.249	5.327.585
9) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	14.822	17.492
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	60.295	88.652
Totale	7.895.453	7.789.867	Totale	7.894.790	7.482.507
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 663	- 307.360
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	6.958	6.440	1) Da rapporti bancari	15.370	3.305
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	0	0
3) Da Patrimonio edilizio	12.255	8.823	3) Da Patrimonio edilizio	15.196	15.000
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	162	8			
Totale	19.375	15.271	Totale	30.566	18.305
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	11.191	3.034
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	7.914.828	7.805.138	TOTALE PROVENTI E RICAVI	7.925.356	7.500.812
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	10.528	- 304.326
			Imposte	3.929	3.929
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	6.599	-308.255

Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2023	2022	Proventi Figurativi	2023	2022
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

>> RELAZIONE DI MISSIONE

1. Informazioni generali

LA STORIA

L'ente trae la sua origine dal fondo destinato per testamento del fu Giovanni Carlo Rota, notevole almennese morto il 28.12.1876 (atto rogato dal notaio dottor Alessandro Locatelli il 31 gennaio 1876).

L'ospedale iniziò l'attività con 16 posti-letto, per *"la cura dei poveri infermi del Comune di Almenno S. Salvatore"* - si legge nel testamento Rota - e diventò Casa di Ricovero nel 1881.

Nel 1934 venne aperto il reparto "Villa" con l'arrivo di 50 ammalate dell'Ospedale Neuropsichiatrico di Bergamo. L'Istituto è stato eretto in Ente Morale con Regio Decreto 16.01.1939 e per molti decenni ha avuto la natura giuridica di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, con il nome di "Opera Pia Rota".

In seguito, l'art. 10 della Legge 3 novembre 2000 n. 328 (*"Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*), il Decreto attuativo 4 maggio 2001 n. 207, e poi la Legge Regionale 13 febbraio 2003 n. 1 *"Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia"*, hanno statuito la fine delle II.P.P.A.B., con l'obbligo della trasformazione o in "Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" o in associazioni o fondazioni private. L'Opera Pia Rota ha scelto di trasformarsi in Fondazione (cfr. deliberazione del C.d'A. dell'I.P.A.B. n. 46 del 17.10.2003, come modificata dalla n. 50 del 14.11.2003).

La Regione Lombardia, accogliendo l'istanza dell'Ente, ha deliberato la trasformazione dell'I.P.A.B. in Fondazione di diritto privato denominata *"Fondazione Giovanni Carlo Rota ONLUS"* con dgr n. VII/16544 del 27.02.2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Ordinaria n. 12 del 15 marzo 2004, pag. 1165. La trasformazione ha avuto decorrenza dal 01.03.2004.

MISSION

La mission della Fondazione è di promuovere percorsi di cura e di assistenza finalizzati a garantire la miglior qualità di vita possibile alla persona, accolta in struttura o curata a domicilio, valorizzandone le capacità e le risorse.

FINALITA' E VALORI DELL'ORGANIZZAZIONE

Per quanto riguarda le politiche complessive della Fondazione, le finalità, i principi ispiratori e le attività sono specificate nello Statuto, agli articoli 3 e 4

Principi ispiratori e finalità

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti svantaggiati del proprio territorio. Nel rispetto della volontà del fondatore, hanno priorità d'accesso ai servizi i residenti nel Comune di Almenno San Salvatore.

In particolare la Fondazione svolge attività di assistenza sociale, socio sanitaria e di riabilitazione ad anziani e persone in condizione di disabilità fisica, psichica, sensoriale, dipendenti da qualsiasi causa.

Possono essere attivati servizi assistenziali, di riabilitazione e sanitari anche per utenti esterni.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, senza operare distinzione di cultura, religione, sesso, origine etnica, condizione economica e sociale.

La Fondazione valorizza l'opera del volontariato e incentiva forme di raccordo con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità.

VALORI

Equaglianza

Ogni utente ha diritto di ricevere l'assistenza e le cure più appropriate, senza discriminazioni di età, sesso, razza, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche o condizioni sociali.

Imparzialità

Il comportamento della Fondazione, nei confronti di ogni utente, deve essere ispirato a criteri di obiettività e giustizia.

Continuità

La Fondazione ha il dovere di assicurare la continuità e la regolarità delle cure

Diritto di scelta

Ove sia consentito dalle normative vigenti, l'utente ha il diritto di scegliere il soggetto o la struttura sanitaria che ritiene possa meglio rispondere alle proprie esigenze.

Partecipazione

All'utente deve essere garantita la partecipazione alla prestazione del servizio attraverso: un'informazione corretta, chiara e completa; la possibilità di esprimere la propria valutazione della qualità delle prestazioni erogate e di inoltrare reclami o suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Efficacia ed efficienza

Ogni operatore lavora per il raggiungimento dell'obiettivo primario che è la salute del paziente, in modo da produrre, con le conoscenze più aggiornate, esiti validi per la salute stessa. Il raggiungimento di tale obiettivo non è disgiunto dalla salvaguardia delle risorse che devono essere utilizzate nel miglior modo possibile, senza sprechi o costi inutili.

OBIETTIVI, SEDE E ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

Come previsto dallo Statuto, La Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117: eroga assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale.

La Fondazione è un ente di diritto privato ONLUS. Ha sede in Almenno San Salvatore (BG) Via Repubblica 1. L'ambito territoriale di riferimento è la provincia di Bergamo.

L'attività istituzionale della Fondazione è rappresentata dalla gestione di servizi sanitario-assistenziali residenziali, semi residenziali, domiciliari che risultano contrattualizzati con il Servizio Sanitario Regionale, salvo i posti di sollievo e alcune attività ambulatoriali che sono erogati in regime autorizzativo.

Servizi residenziali

- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) (75 posti letto)
 - Degenza continuativa per anziani non autosufficienti (59 posti letto)
 - Degenza continuativa per anziani affetti da malattia di alzheimer (13 posti letto)
 - Degenza di sollievo a tempo determinato (3 posti letto)
- Cure intermedie – mantenimento di stabilizzazione e reinserimento (42 posti letto)
- Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili (RSD) (21 posti letto)

Servizi semiresidenziali

- Centro Diurno Integrato (CDI) (30 posti)

Servizi domiciliari

- Assistenza Domiciliare Integrata ADI (riclassificata Cure Domiciliari C-Dom dal 2023 a seguito di modifica nella normativa regionale) con prestazioni nel territorio dell'ASST Bergamo Papa Giovanni XXIII
- Unità di Cure Palliative domiciliari (UCP-Dom) con prestazioni nel territorio dell'ASST di Bergamo Papa Giovanni XXIII
- Interventi domiciliari RSA Aperta ex dgr 7769/2018 con prestazioni nel territorio dell'ASST Bergamo Papa Giovanni XXIII e Isola Bergamasca

Altri servizi

- servizi infermieristici e assistenziali ambulatoriali e a domicilio in regime privato
- ambulatorio pediatrico, in convenzione con ATS Bergamo e ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo
- Funzione di Ente Gestore ed Erogatore a sostegno della cronicità e della fragilità ex dd.g.r. 6164 e 6551 anno 2017

Il punto prelievi ematochimici in convenzione con ASST Papa Giovanni XXIII ha svolto l'attività fino al 31.05.2023.

La Fondazione detiene la partecipazione nella società "Poliambulatorio Fondazione Rota S.r.l." per una quota pari al 100% del capitale sociale, al fine di creare opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco nell'ambito delle proprie finalità socio-assistenziali.

La Fondazione è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private n.1941 e al Registro delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate. Non è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

2. Fondatore e associati

Non vi sono associati.

L'ente trae la sua origine dal fondo destinato per testamento del fu Giovanni Carlo Rota, notabile almenese morto il 28.12.1876 (atto rogato dal notaio dottor Alessandro Locatelli il 31 gennaio 1876).

3. Criteri di redazione del Bilancio

Il rendiconto annuale chiuso al 31.12.2023, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione (o conto economico) e Relazione di Missione è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

Nello specifico tale rendiconto è stato predisposto in osservanza dell'art. 13 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 nonché, ove applicabile, nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

Da ultimo, in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli avanzi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, tenuto conto dell'OIC sopra richiamato. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale;
- La Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Nel seguito vengono riportate tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Si evidenzia che sono state omesse quelle voci che nel presente esercizio risultano di valore pari a zero.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione; l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti, se applicabili in base al regime contabile applicato, con quelli degli esercizi precedenti e rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile ad eccezione di quanto espressamente di seguito indicato.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La presente relazione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato gestionale dell'esercizio.

Si precisa che nel 2023 la Fondazione ha svolto esclusivamente attività tipica ed istituzionale.

STATO PATRIMONIALE

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio, il costo del software e degli altri costi ad utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutti i beni immobili e mobili già esistenti alla data di trasformazione da IPAB a Fondazione, sono iscritti in bilancio al valore risultante dalla perizia asseverata, redatta dall'architetto Salandra in data 14 novembre 2003, in adempimento alle disposizioni previste per la trasformazione dalla Regione Lombardia. Tutte le immobilizzazioni materiali acquisite dopo la data della trasformazione, sono invece iscritte al loro costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori conformemente al disposto dell'articolo 2426 punto 1 del Codice Civile e rettificato dai relativi fondi di ammortamento ai sensi dell'articolo 2435-bis II comma. Conformemente ai principi contabili ed in applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 223/2006 si è provveduto a scorporare dal valore degli immobili la quota imputabile al terreno e quantificata nella misura del 20% del loro valore complessivo.

Su tutte le categorie delle immobilizzazioni, sono stati effettuati ammortamenti distintamente per categorie omogenee di beni con un'aliquota ridotta del 50% come gli anni precedenti, eccetto per i fabbricati per i quali è stata applicata la riduzione del 30%, secondo un piano sistematico e costante, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base della residua possibilità di utilizzazione. Si evidenzia che vengono periodicamente effettuate manutenzioni e riparazioni ordinarie e straordinarie che permettono di mantenere inalterato il valore dei cespiti. I beni di interesse storico ed artistico di proprietà della Fondazione sono iscritti in bilancio al valore di perizia e non sono stati assoggettati ad alcun tipo di ammortamento. Tra le immobilizzazioni sono altresì iscritte, al valore del costo sostenuto sino al 31 dicembre per la loro realizzazione, quelle in corso di realizzazione costituite da manutenzioni straordinarie sull'intera struttura.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature specifiche	12,50%
Altri beni:	
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e arredamento	10%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con il "Polambulatorio Fondazione Rota S.r.l." al fine di creare opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco nell'ambito delle proprie finalità socio-assistenziali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le rimanenze finali costituite da beni fungibili impiegati nello svolgimento dell'attività istituzionale quali generi alimentari, farmaci/presidi sanitari, materiale per pulizie, vestiario, biancheria e materiale di vario genere, sono

state valutate con il metodo del **FIFO** (first in first out ovvero primo entrato primo uscito). Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile rispetto a quello corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed è stato determinato adottando i medesimi criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio precedente.

C) II – Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo" che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

B) FONDI PER RISCHI E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

I fondi sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) TFR

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale, in quanto rappresenta il metodo più adeguato e corretto al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

CONTO ECONOMICO

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono esclusivamente le imposte correnti, rilevate sulla base del valore di rendita dei fabbricati, con applicazione dell'aliquota Ires ridotta al 50% ai sensi del combinato disposto previsto dal D.P.R. n. 601 del 29.09.1973 e dal D.lgs. 4.5.2001 n. 207 art. 4, co. 2, per le istituzioni riordinate in aziende di servizi o in persone giuridiche private.

La Fondazione non è altresì soggetta all'IRAP in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27).

L'aliquota IRES applicata è pari al 12%.

4. Movimenti delle Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i prospetti sotto riportati indicano per ciascuna voce i costi storici, gli ammortamenti contabilizzati, i movimenti di periodo ed i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni immateriali durante l'esercizio 2023:

	Diritti brevetto ind. e utilizz. opere ingegno	Altre immob. immateriali	Tot. Immob. immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	61.047	938.095	999.142
Fondo ammortamento	61.047	780.935	841.982
Valore di bilancio	0	157.160	157.160
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	9.150	58.526	67.676
Ammortamento esercizio	1.510	82.109	83.619
Totale variazioni	7.640	(23.583)	(15.943)
Valore di fine esercizio			
Costo	70.197	996.621	1.066.818
Fondo ammortamento	62.557	863.044	925.601
Valore di bilancio	7.640	133.577	141.217

La voce "Diritti brevetto ind. e utilizz. opere ingegno" si è incrementata nel corso dell'esercizio complessivamente per Euro 7.640.

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativo alla capitalizzazione di lavori di manutenzione sugli immobili.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni materiali durante l'esercizio 2023:

	Terreni e Fabbricati	Impianto e macchinario	Attrezzature ind.li e comm.li	Altre immob. materiali	Immob. materiali in corso e acconti	Tot. Immob. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.271.976	739.240	554.023	1.013.776	4.057	10.583.072
Fondo ammort.	1.280.949	550.791	452.700	821.120	0	3.105.560
Valore di bilancio	6.991.027	188.449	101.323	192.656	4.057	7.477.512
Variazioni nell'esercizio						

Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	-	14.500	2.566	3.775	(4.057)	16.784
Variazioni fondo per acquisiz./dismissioni	-	-	1.017	4.614	-	5.631
Ammortamento esercizio	138.533	36.686	17.152	24.036	-	216.407
Totale variazioni	(138.533)	(22.186)	(13.569)	(15.647)	(4.057)	(193.992)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.271.976	753.740	556.589	1.017.551	-	10.599.856
Fondo ammort.	1.419.482	587.477	468.835	840.542	-	3.316.336
Valore di bilancio	6.852.494	166.263	87.754	177.009	0	7.283.520

La voce "*Terreni e Fabbricati*" comprende:

- Terreni esterni alla Fondazione Euro 302.061
- Terreni area Fondazione Euro 945.452
- Immobili strumentali Euro 3.748.172
- Immobili strumentali di servizio Euro 1.148.245
- Immobili locati Euro 708.564.

Nella voce "*Impianti e macchinari*" sono presenti:

- Impianti e macchinari termici Euro 2.182
- Impianti idraulici Euro 36.359
- Impianti elettrici Euro 20.419
- Impianti aspirazione ventilazione Euro 1.088
- Impianti TV, telefoni, video controllo Euro 12.625
- Impianti antincendio Euro 90.348
- Impianto distribuzione gas med. Euro 3.242
- Impianti chiamata urgenza completamente ammortizzati.

La voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" comprende:

- Attrezzature generiche Euro 3.558
- Attrezzature di cucina generiche Euro 8.558
- Attrezzature di pulizia generiche Euro 342
- Attrezzature mov. ospiti specifiche Euro 28.677
- Attrezzature lav/gur. generiche Euro 1.303
- Attrezzature fisioterapia specifiche Euro 20.003
- Attrezzature manutenzione generiche Euro 442
- Attrezzature sanitarie specifiche Euro 24.871.

La voce "*Altri beni*" è composta da automezzi, mobili e macchine ordinarie d'ufficio completamente ammortizzate e dai seguenti beni:

- Arredi Euro 110.063
- Beni di pregio storico Euro 51.700
- Macchine d'ufficio Euro 15.246.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in altre imprese	50.000	-	50.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	50.000	-	50.000

Tale voce comprende la partecipazione nella società "Poliambulatorio Fondazione Rota S.r.l." per una quota pari al 100% del capitale sociale.

5. Costi di impianto e ampliamento

Per tale voce si rimanda a quanto esposto nei precedenti paragrafi riferiti alle Immobilizzazioni Immateriali.

6. Crediti e Debiti

Crediti

I crediti sono pari a complessivi Euro 2.486.329.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	150.413	16.668	167.081	167.081	-
Crediti verso enti pubblici	655.380	158.264	813.644	813.644	-
Crediti verso altri ETS	480	(143)	337	337	-
Crediti tributari	510	(35)	475	475	-
Crediti verso altri	1.682.999	(178.207)	1.504.792	1.500.792	4.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.489.782	(3.453)	2.486.329	2.482.329	4.000

La voce "*Crediti verso utenti e clienti*" comprende tutti i crediti commerciali a breve termine verso clienti ed utenti della Fondazione come segue:

Crediti verso utenti e clienti	Euro	198.519
Fatture da emettere	Euro	1.608
Fondo rischi su crediti	Euro	(-) 33.046
<hr/>		
Totale	Euro	167.081

La voce "*Crediti verso enti pubblici*" comprende tutti i crediti a breve termine come segue:

Crediti verso enti pubblici	Euro	402.389
Fatture da emettere	Euro	411.255
<hr/>		
Totale	Euro	813.644

La voce "Crediti verso altri ETS" comprende fatture da emettere verso ETS per Euro 337.

La voce "*Crediti tributari*" si riferisce a:

- Erario c/imposta sost. riv. TFR Euro 475.

La voce "*Crediti verso altri*" comprende i seguenti crediti:

- Crediti v/INPS Euro 1.455.774
- Crediti v/INAIL Euro 505
- Crediti per cauzioni Euro 2.689
- Crediti diversi Euro 41.824
- Crediti 5x1000 anno 2023 stimati prudenzialmente sulla base del numero di soggetti che vi hanno aderito rispetto all'esercizio precedente ed esigibile oltre l'esercizio successivo Euro 4.000.

Disponibilità liquide

Ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 906.435 e sono così composte:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.021.835	(122.135)	899.700
Denaro e altri valori in cassa	1.948	4.787	6.735
Totale disponibilità liquide	1.023.783	(117.348)	906.435

Debiti

Di seguito viene evidenziata la variazione (incrementi/decrementi) relativa ai debiti durante l'esercizio 2023:

	Valore di inizio esercizio	Variazione esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	57.700	(19.233)	38.467	19.233	19.234
Acconti	20	1.125	1.145	1.145	-
Debiti verso fornitori	575.181	99.340	674.521	674.521	-
Debiti tributari	101.198	(20.704)	80.494	80.494	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.369	28.671	145.040	145.040	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	232.745	20.095	252.840	252.840	-
Altri debiti	119.415	4.067	123.482	123.482	-
Totale debiti	1.202.628	113.361	1.315.989	1.296.755	19.234

La voce "Debiti verso altri finanziatori" comprende il finanziamento Regione Lombardia – FRISL per la realizzazione del Centro Diurno Integrato. Il debito residuo al 31/12/2023 è pari ad Euro 38.467, di cui Euro 19.234 esigibile oltre l'esercizio successivo.

La voce "Acconti" si riferisce a clienti c/anticipi.

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a tutti i debiti commerciali come segue:

Debiti verso fornitori Euro 336.306
Fatture da ricevere Euro 338.215

Totale Euro 674.521

La voce "Debiti tributari" comprende:

- Erario c/IVA Euro 1.524
- Erario c/ritenute lavoro dipendente Euro 73.890
- Erario c/ritenute lavoro autonomo Euro 5.080.

Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla Fondazione a lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

- INPS Euro 114.491
- INPDAP Euro 30.516
- Altri debiti verso istituti previdenziali Euro 33.

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "Debiti verso dipendenti e collaboratori" comprende il debito verso il personale dipendente.

La voce "Altri debiti" comprende:

- Debiti per cauzioni Euro 121.765
- Altri debiti Euro 1.717.

Non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

7. Altri Fondi, Ratei e Risconti

Fondi per Rischi e oneri

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	201.591	-	201.591
Totale fondi per rischi ed oneri	201.591	-	201.591

I Fondi per rischi ed oneri stanziati dalla Fondazione sono così composti:

- Fondo rischi fiscali Euro 94.410
- Fondo adeguamento struttura Euro 107.181

Si precisa che non sono stati effettuati accantonamenti nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.852.646
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	186.806
Utilizzo nell'esercizio	395.473
Altre variazioni	(3.628)
Totale variazioni	(212.295)
Valore di fine esercizio	1.640.351

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei dipendenti liquidati.

Ratei e Risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.278	(5.895)	383
Risconti attivi	28.886	9.079	37.965
Totale ratei e risconti attivi	35.164	3.184	38.348

La voce "Ratei attivi" si riferisce a ricavi per servizi.

La voce "Risconti attivi" comprende:

- Assicurazioni Euro 25.554
- Altri servizi Euro 12.411

Ratei e Risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	625.202	(263.385)	361.817
Risconti passivi	187	(187)	0
Totale ratei e risconti passivi	625.389	(263.572)	361.817

La voce "Ratei passivi" comprende oneri riferiti al personale dipendente.

8. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2023 ad Euro 7.446.396 ed è così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
I – Fondo di dotazione dell'ente		
- Fondo di dotazione dell'ente	8.058.608	8.058.608
Totale fondo di dotazione dell'ente	8.058.608	8.058.608
II- Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III – Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	(618.811)	(310.556)
2) Altre riserve	0	2
Totale patrimonio libero	(618.811)	(310.554)
IV – Avanzo/disavanzo d'esercizio		
- Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.599	(308.255)
Totale avanzo/disavanzo d'esercizio	6.599	(308.255)
Totale Patrimonio netto	7.446.396	7.439.799

Origine, possibilità di utilizzazione, natura, vincoli

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Vincoli: natura e durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti: per copertura perdite
Fondo di dotazione	8.058.608	Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve di utili o avanzi di gestione	(618.811)	Perdite portate a nuovo	-	-	841.483
Avanzo d'esercizio	6.599	Risultato di gestione	-	-	-
Totale	7.446.396				841.483

Legenda: A: per finalità istituzionali B: per copertura perdite C: per altri vincoli statuari D: altro

Si precisa che non vi sono riserve distribuibili.

9. Impegni di spesa e reinvestimento fondi o contributi

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Proventi e Oneri

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività istituzionale ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 7.894.790 e si riferiscono a:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Erogazioni liberali	12.110	21.001	(8.891)
Proventi del 5 per mille	4.000	3.000	1.000
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.221.113	1.942.862	278.251
Contributi da enti pubblici	46.201	81.915	(35.714)
Proventi da contratti con enti pubblici	5.536.249	5.327.585	208.664
Altri ricavi, rendite e proventi	14.822	17.492	(2.670)
Rimanenze finali	60.295	88.652	(28.357)
Totale da attività di interesse generale	7.894.790	7.482.507	412.283

La voce "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi" si riferisce a:

Rette utenti RSA	1.674.719
Rette utenti RSD	268.722
Rette utenti dgr 5000 in cure intermedie	38.980
Rette utenti RIA	50.490
Rette CDI	93.691
Ricavi servizi accessori	52.543
Ricavi prestazioni infermieristiche ambulat/domiciliari	15.930
Ricavi prestazioni assistenziali domiciliari	26.038
Totale "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi"	2.221.113

La voce "Proventi da contratti con enti pubblici" si riferisce a:

Proventi da ATS per rette RSA	1.203.904
Proventi da ATS per RSD	774.059
Proventi da ATS per cure intermedie	1.894.596
Proventi da ATS per CDI	109.787
Ricavi prestazioni infermieristiche ambulat/domiciliari	12.665
Ricavi serv. centro prelievi	9.270
Proventi da ATS per ADI	629.593
Proventi ATS per RSA aperta	420.329
Proventi ATS per UCP DOM	386.485

Guardia medica/ambulatori	3.850
Proventi da Comuni per RSA	91.711
Totale "Proventi da contratti con enti pubblici"	5.536.249

La voce "Contributi da enti pubblici" comprende contributi per complessivi Euro 46.201.

La voce "Altri ricavi, rendite e proventi" risulta così composta:

Rivalsa spese mensa	2.882
Rivalsa fondo assistenza	574
Sopravvenienze attive	11.344
Abbuoni e arrotondamenti	22
Totale "Altri ricavi, rendite e proventi"	14.822

La voce "Rimanenze finali" è costituita da beni fungibili impiegati nello svolgimento dell'attività istituzionale quali generi alimentari, farmaci/presidi sanitari, materiale per pulizie, vestiario, biancheria e materiale di vario genere.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi della produzione ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 7.895.453 e si riferiscono a:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	558.175	737.097	(178.922)
Servizi	3.029.484	2.623.615	405.869
Godimento beni di terzi	16.716	6.282	10.434
Personale	3.790.841	3.940.481	(149.640)
Ammortamenti	291.560	273.067	18.493
Oneri diversi di gestione	120.025	119.655	370
Rimanenze iniziali	88.652	89.670	(1.018)
Totale da attività di interesse generale	7.895.453	7.789.867	105.586

I costi delle "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad Euro 558.175 e rispetto all'esercizio precedente risultano decrementati per Euro 178.922.

La voce è così composta:

- Consumo medicinali, presidi sanitari e prodotti monouso per incontinenza e pulizia Euro 400.077
- Consumo per alimentari Euro 105.771
- Acquisto articoli per animazione Euro 7.913
- Acquisto materiale per manutenzione Euro 9.575
- Acquisto materiale di consumo Euro 13.037
- Acquisto materiale di pulizia Euro 9.337
- Cancelleria Euro 8.124
- Carburanti e lubrificanti Euro 2.761
- Indumenti di lavoro Euro 1.580.

I "Costi per servizi" hanno subito un incremento pari a Euro 405.869 rispetto all'esercizio precedente. Di seguito il dettaglio delle principali voci:

- Energia elettrica Euro 88.424
- Gas riscaldamento Euro 92.779
- Acqua Euro 10.233
- Manutenzioni e riparazioni Euro 65.569
- Assicurazioni R.C.A. Euro 2.630
- Assicurazioni Euro 68.626
- Servizi di pulizia Euro 223.877

- Compensi professionali e occasionali Euro 1.570.768
- Spese telefoniche Euro 19.329
- Spese per formazione Euro 27.631
- Servizio smaltimento rifiuti Euro 30.928
- Servizi per gli ospiti Euro 438.639
- Emolumenti CDA Euro 73.859
- Rimborsi indennità chilometriche Euro 60.165
- Altri costi per servizi Euro 87.129.

La voce "Costi per godimento beni di terzi" comprende canoni per software e noleggi.

La Voce "Personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende voci la cui entità è poco significativa:

- Imposte varie Euro 165
- Abbonamenti a riviste e giornali Euro 1.945
- Multe, ammende e sanzioni Euro 1.206
- Sopravvenienze passive ordinarie Euro 113.848
- Abbuoni/Arrotondamenti passivi Euro 17
- Minusvalenze cessioni beni 178
- Erogazioni liberali Euro 2.500
- Altri oneri di gestione Euro 166.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2023 e si riferiscono a:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Da rapporti bancari	15.370	3.305	12.065
Da patrimonio edilizio	15.196	15.000	196
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	30.566	18.305	12.261

La voce "Da rapporti bancari" comprende interessi attivi su depositi bancari.

La voce "Da patrimonio edilizio" si riferisce a canoni di locazione percepiti sui fabbricati locati.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2023 e si riferiscono a:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Da rapporti bancari	6.958	6.440	518
Da patrimonio edilizio	12.255	8.823	3.432
Altri oneri	162	8	154
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	19.375	15.271	4.104

La voce "Da rapporti bancari" comprende oneri bancari.

La voce "Da patrimonio edilizio" si riferisce ad ammortamenti e spese relative ai fabbricati locati.

La voce "Altri oneri" si riferisce a interessi passivi da dilazione F24.

Nel presente esercizio non sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono esclusivamente le imposte correnti, rilevate sulla base del valore di rendita dei fabbricati, con applicazione dell'aliquota Ires ridotta al 50% ai sensi del combinato disposto previsto dal D.P.R. n. 601 del 29.09.7 e dal D.lgs. 4.5.2001 n. 207 art. 4, co. 2, per le istituzioni riordinate in aziende di servizi o in persone giuridiche private.

La Fondazione non è altresì soggetta all'IRAP in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27).

Le imposte sul reddito a rendiconto gestionale nel 2023 sono pari a Euro 3.929.

L'onere relativo all'esercizio corrente riguarda l'IRES calcolata sul reddito imponibile dell'esercizio. L'aliquota IRES applicata è pari al 12%.

12. Natura delle erogazioni liberali ricevute

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha ricevuto erogazioni liberali in denaro, valutate al valore nominale.

13. Dipendenti e volontari

L'organico della Fondazione, ripartito per categoria, ha subito la seguente evoluzione rispetto al passato esercizio:

	31/12/2022			31/12/2023		
	tempo pieno	part time	totali	tempo pieno	part time	totali
Amministrativi	1	8	9	4	7	11
Assistente sociale	1	0	1	0	0	0
Infermieri	8	10	18	10	11	21
Fisioterapisti e massoterapisti	2	3	5	2	4	6
Educatore/animatore	3	4	7	3	4	7
OSS	36	30	66	36	36	72
ASA	17	17	34	14	15	29
Personale servizi generali (cucina, manutenzione, lavanderia, guardaroba, inserviente, magazzino)	10	4	14	3	2	5
Apprendisti	4	0	4	2	0	2
Totale	82	76	158	74	79	153

Il numero medio dipendenti nell'anno 2023 è pari a 153 così ripartito:

		anno 2023	anno 2022	anno 2021
media	tempo det.	17	22	12
media	tempo indet.	133	130	133
media	apprendisti	3	3	1
TOTALE		153	155	146

		anno 2023	anno 2022	anno 2021
media	impiegati	44	41	41
media	operai	106	111	104
media	apprendisti	3	3	1
	TOTALE	153	155	146

		anno 2023	anno 2022	anno 2021
media	part time	76	73	77
media	tempo pieno	77	82	69
	TOTALE	153	155	146

		anno 2023	anno 2022	anno 2021
media	maschi	14	18	17
media	femmine	139	137	129
	TOTALE	153	155	146

Nella Fondazione svolgono l'attività solamente volontari occasionali.

14. Compensi organi sociali

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori vengono rappresentati nel seguente prospetto:

Compensi	2022	2023
Amministratori (n. 5)	72.150	73.859

Il costo relativo agli amministratori comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, che sono aumentati nel 2023 a seguito di una variazione nelle aliquote applicate.

Al Revisore Legale dei conti viene corrisposto un compenso pari ad Euro 6.000 oltre iva e cassa professionale, per esercizio sociale.

Al componente dell'Organismo di vigilanza è corrisposto un compenso pari a Euro 4.000 per esercizio sociale.

15. Patrimoni destinati a specifici affari

Non figurano elementi patrimoniali o finanziari ad uso di specifici affari.

16. Operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto non vi sono operazioni con parti correlate o comunque, pur non essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

17. Proposta destinazione risultato di gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 evidenzia un avanzo di gestione pari ad Euro 6.599,18 da destinarsi a copertura delle perdite portate a nuovo.

18. Situazione ente e andamento della gestione

L'esercizio 2023 si chiude con un utile di Euro 6.599.

Tale risultato presenta un netto miglioramento rispetto al risultato del precedente esercizio 2022 (- €308.255).

Nel 2023 i ricavi per prestazioni sono aumentati rispetto al 2022 a seguito di diversi fattori.

Si evidenzia una maggiore saturazione dei posti letto nelle unità di offerta residenziali RSA, RSD e Cure intermedie, la ripresa dell'attività del CDI e l'incremento dei servizi domiciliari. Questi elementi hanno determinato l'aumento della produzione e la saturazione del budget fissato da ATS, nonostante il venir meno degli interventi straordinari di sostegno attuati da Regione Lombardia nel 2022 per l'emergenza Covid.

Si rileva l'aumento delle rette degli ospiti deciso dal Consiglio d'Amministrazione per il 2023.

Avendo la Fondazione la qualifica di Ente Unico ai sensi della normativa regionale, nel 2023 la Fondazione ha stipulato il contratto di filiera con ATS Bergamo, come già avvenuto negli anni precedenti.

Sul versante dei costi gli elementi principali sono i seguenti.

Il costo del personale costituisce per la Fondazione la parte maggioritaria dei costi.

Nel corso del 2023 si sono manifestati i risultati dell'attività di riorganizzazione dei servizi e miglioramento organizzativo intrapreso negli anni precedenti attraverso la revisione dei piani di lavoro, l'informatizzazione e l'attività formativa. L'incidenza del costo del personale (dipendenti e liberi professionisti) sui ricavi delle vendite delle prestazioni è sceso nel 2023 al 70% in miglioramento rispetto al 2022, in cui tale indice si era assestato al 74%.

Tale miglioramento è ancor più rimarchevole se si considera l'aggravio nei costi determinato dal rinnovo CCNL enti locali avvenuto nel 2022, nonché dalla carenza sul mercato di personale sanitario (medici, infermieri e fisioterapisti) che ha quindi causato l'aumento delle tariffe dei liberi professionisti.

Nel maggio 2023 è stato stipulato con Sodexo Italia Spa un contratto di "Full service" per l'esternalizzazione del servizio mensa. La durata dell'appalto è di 5 anni. Sodexo ha preso in consegna il reparto cucina, ivi includendo i dipendenti della Fondazione ivi impiegati. Ciò è in linea con l'obiettivo di concentrare l'impegno sull'attività istituzionale della Fondazione e razionalizzare i costi.

E' stata creata la Centrale Acquisti, con revisione delle procedure di acquisto e logistica interna nonché implementazione di un software apposito. L'attività di tale ufficio è iniziata solo nell'ultimo anno, tuttavia si sono già rilevate economie di gestione nei processi di approvvigionamento e gestione del magazzino.

E' molto importante la riduzione nei costi energetici (metano, energia elettrica) riscontrata nel 2023, dopo gli aumenti esponenziali dell'anno precedente.

In continuità con gli anni precedenti, durante l'esercizio 2023 la gestione si è focalizzata sui seguenti elementi:

- massima attenzione alla sicurezza sanitaria di ospiti e operatori, introducendo ogni azione necessaria al riguardo;
- garantire la sostenibilità economica dell'attività, fronteggiando la difficile congiuntura economica;
- implementazione del processo di informatizzazione della struttura;
- attenzione sul versante della saturazione dei posti letto e dell'appropriatezza dei ricoveri;
- attenzione alla qualità dell'assistenza ed alla qualità della vita degli ospiti, con sviluppo di sempre più elevati livelli di professionalità fra il personale, definizione e razionalizzazione dei compiti e delle responsabilità delle varie figure professionali, promozione del lavoro d'equipe, per raggiungere e mantenere adeguati livelli di funzionalità ed efficienza organizzativa;
- focus sull'organizzazione dei servizi e del personale, e, pertanto, continua verifica relativa al razionale utilizzo del personale in tutte le sue componenti (dipendenza diretta e rapporti libero professionali) e adeguamento dei piani e turni di lavoro;
- ottimizzazione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi;
- mantenimento delle strutture e degli impianti in condizioni di adeguatezza normativa e di sicurezza per gli ospiti e per i lavoratori;
- mantenimento a regime degli adempimenti imposti dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro e in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari.

La Fondazione ha continuato anche per tutto l'anno 2023 le attività istituzionali ed in merito non ci sono state variazioni.

Le finalità generali dell'attività della Fondazione riflettono una situazione patrimoniale e finanziaria equilibrata, che si sostanzia in un attivo pari ad Euro 10.966.144 di cui il 68% circa è rappresentato dalle immobilizzazioni.

Tali attività sono supportate da mezzi patrimoniali complessivi che a fine esercizio 2023 ammontano a 7.446.396 Euro, compreso il risultato di gestione dell'esercizio.

Sono stanziati fondi nel passivo patrimoniale pari ad Euro 201.591.

Il debito TFR è pari ad Euro 1.640.351 mentre i debiti pari complessivamente ad Euro 1.315.989, sono esigibili entro l'esercizio successivo per l'importo di Euro 1.296.755. I debiti ammontano al 12% circa del totale passivo e trovano interamente copertura nell'Attivo circolante della Fondazione pari ad Euro 3.453.059.

Sotto il profilo finanziario le disponibilità liquide hanno permesso di effettuare nell'anno le attività istituzionali prefissate. A fine esercizio le disponibilità liquide ammontano ad Euro 906.435, pari al 26% circa del totale dell'attivo circolante.

La Fondazione è associata ad UNEBA.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio d'amministrazione è a fine mandato, avendo completato i cinque esercizi dal proprio insediamento (avvenuto nel 2019).

La gestione dei primi mesi del 2024 finora attuata ha l'obiettivo di consolidare l'equilibrio di bilancio ottenuto nel 2023 dopo anni segnati dalla pandemia e dalla difficile situazione economica generale. L'attuale situazione di guerra in diversi paesi (Ucraina, Medio Oriente...) delinea per il futuro ulteriori sfide.

Con decreto presidenziale n.146 del 26.02.2024 Regione Lombardia ha approvato le modifiche apportate allo Statuto della Fondazione con delibera C.d.A del 12.06.2023, aventi lo scopo di:

- (i) aggiornare lo Statuto alle sopravvenute esigenze della Fondazione,
- (ii) adottare modifiche alla disciplina degli Organi di governo e controllo della Fondazione,
- (iii) adeguare lo Statuto alla riforma del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e
- (iv) eventualmente, ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Relativamente ai ricavi si evidenzia quanto segue.

La saturazione dei posti letto delle unità di offerta residenziali nel 2023 è tornata ai limiti massimi ed ha scarsi margini di ulteriore aumento.

E' possibile un leggero incremento dell'attività del CDI, mentre si delinea consistente la crescita dei servizi domiciliari.

Regione Lombardia con la dgr n.1513 del 13.12.2023 ha deliberato di riconoscere dal 2024 a Rsa e RSD un incremento della tariffa giornaliera a compensazione della complessità assistenziale (ICA) determinata dall'alimentazione e da comportamenti aggressivi degli ospiti. In tale dgr è inoltre previsto un contributo per la spesa farmaceutica, al momento non ancora definito. A fronte di ciò Regione Lombardia ha stabilito limiti all'aumento delle rette praticate ai privati. Tale ultima disposizione è attualmente oggetto di trattativa con le associazioni di categoria che hanno peraltro presentato ricorso al riguardo.

Stante le disposizioni suddette, Fondazione Rota ha aumentato le rette di RSA, RSD e CDI di € 0,50 al giorno e non ha attualmente margine per ulteriori aumenti.

Relativamente ai costi si rilevano i seguenti elementi.

Come già evidenziato, il costo del personale costituisce per la Fondazione la parte maggioritaria dei costi ed è quindi sull'organizzazione dei servizi, la revisione dei piani di lavoro, l'informatizzazione e l'attività formativa, che occorre continuare a concentrare l'attenzione, al fine di contenere il costo del personale mantenendo la qualità del servizio.

Persiste la carenza di personale sanitario ed è possibile un aumento dei costi relativi.

E' in corso di definizione la trattativa con le OO.SS. e si sta raggiungendo un'intesa di massima per l'applicazione del CCNL UNEBA a tutto l'organico della Fondazione ai sensi art. 5 CCNL UNEBA.

L'implementazione della Centrale Acquisti, attivata nel 2023, potrà ottimizzare le procedure di acquisto di beni e servizi, contenendo i costi (soggetti alla difficile congiuntura economica), pur mantenendo la necessaria qualità.

Progetti

I progetti per il 2024 sono descritti nel bilancio sociale.

20. Modalità di perseguimento finalità statutarie

La Fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di entrate.

La Fondazione provvede alla gestione con la riscossione delle rette a carico degli ospiti, con i contributi a carico dei vari Enti, con le rendite del patrimonio e con ogni altro provento non destinato ad accrescere il patrimonio stesso.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione di attività istituzionali, di quelle ad esse direttamente connesse e la realizzazione di interventi volti alla conservazione, valorizzazione e implementazione del patrimonio.

21. Attività diverse

Per quanto illustrato in precedenza si conferma che non sono presenti attività diverse nell'ambito della Fondazione.

22. Costi e proventi figurativi

Non sono iscritti, in quanto non sussistono, costi e proventi figurativi per l'anno 2023.

23. Differenze retributive

Non vi sono differenze retributive ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs.117/2017.

IL contratto collettivo applicato al personale dipendente della Fondazione assunto fino al 31.12.2009 è quello del comparto Enti Locali. Dal 01.01.2010 la Fondazione ha effettuato le assunzioni di nuovo personale utilizzando il contratto UNEBA.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo anno 2023	€ di competenza
Massimo	44.827
Minimo	15.780
Rapporto tra minimo e massimo	0,352
Rapporto legale limite	1/8 pari 0,125
La condizione legale è verificata	SI

24. Attività di raccolta fondi

Non è stata attivata alcuna operazione di raccolta fondi nel corso dell'esercizio.

25. Altre Informazioni**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la Fondazione, nel corso del 2023, ha ricevuto i seguenti contributi (o sovvenzione o incarichi retribuiti o, comunque, qualsiasi vantaggio economico di qualunque genere) da pubbliche amministrazioni:

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO INCASSATO	DATA INCASSO	CAUSALE
AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 4.434,00	12/12/2023	5x1000 anno 2022 per Redditi 2021
ATS BERGAMO	€ 9.188,64	02/02/2023	Misura economica di sostegno DPI ex dgr 6387/2022 - RSA
ATS BERGAMO	€ 2.680,02	02/02/2023	Misura economica di sostegno DPI ex dgr 6387/2022 - RSD
ATS BERGAMO	€ 5.360,04	02/02/2023	Misura economica di sostegno DPI ex dgr 6387/2022 - Cure Intermedie
ATS BERGAMO	€ 34.264,00	18/09/2023	Contributo Misura Caro Energia ex art.5 c 5 L.175/2022 di conversione aiuti ter
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	€ 454,24	16/01/2023	CRED.IMPOST. DATORI DI LAVORO DEI VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE-ART.38 DL189/2016
REGIONE LOMBARDIA	€ 6.600,00	25/10/2023	Bando Formare per Assumere
REGIONE LOMBARDIA	€ 1.980,00	25/10/2023	Bando Formare per Assumere
REGIONE LOMBARDIA	€ 4.620,00	25/10/2023	Bando Formare per Assumere
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	€ 500,00	31/10/2023	Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani

Si segnala che non è pervenuto al Consiglio di Amministrazione o al Revisore Legale alcun rilievo sull'attività della Fondazione.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, redatti secondo le linee guida e gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti del Terzo Settore sopra richiamati, sono allegati alla presente relazione.

Almenno San Salvatore, lì 22 aprile 2024

 **Il Presidente del C.d.A.**
(Norma Salvi)

Relazione del Revisore Unico al Bilancio Consuntivo 2023

Al Consiglio di Amministrazione della “Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus”

Il Revisore Unico, nell'espletamento del mandato conferitogli, ha esaminato il bilancio della “Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus” chiuso al 31 dicembre 2023 al fine di effettuare tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 6.599,=. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione sull'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017”.

Si riportano di seguito le risultanze patrimoniali ed economiche di sintesi relative al bilancio di esercizio 2023, comparate con quelle dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2023	2022
Immobilizzazioni	7.474.737	7.684.672
Attivo circolante	3.453.059	3.602.217
Ratei e risconti	38.348	35.164
TOTALE ATTIVO	10.966.144	11.322.053

PASSIVO	2023	2022
Fondo di dotazione	8.058.608	8.058.608
Fondi di gestione	-618.811	-310.556
Altre riserve	0	2
Risultato di gestione	6.599	-308.255
Fondi per rischi ed oneri	201.591	201.591
TFR	1.640.351	1.852.646
Debiti	1.315.989	1.202.628
Ratei e Risconti	361.817	625.389
TOTALE PASSIVO	10.966.144	11.322.053

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PROVENTI	2023	2022
Proventi istituzionali	7.894.790	7.482.507
Proventi finanziari e patrimoniali	30.566	18.305
Proventi straordinari	0	0
TOTALE PROVENTI	7.925.356	7.500.812
RISULTATO GESTIONE	6.599	-308.255
Totale a pareggio	7.918.757	7.809.067

ONERI	2023	2022
Oneri di gestione	7.895.453	7.789.867
Oneri finanziari e patrimoniali	19.375	15.271
Oneri straordinari	0	0
Imposte	3.929	3.929
TOTALE ONERI	7.918.757	7.809.067



A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile al bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della *Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus* (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazioni generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:



- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Ente al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione al punto 18 è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.



B) Relazione sull'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di Legge e delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo settore, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni si rinvia alle apposite relazioni riportate nel bilancio sociale e nella relazione di missione redatti dall'ente, che costituiscono parti integranti.

Ho partecipato, ove possibile, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio di Amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il Revisore Unico propone all'organo amministrativo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione del risultato.

Treviglio, lì 22 aprile 2024

Il Revisore Unico
Dott. Marco Garbinati


